

[1708?] August 4., Neapel

A

SCHREIBEN<sup>1</sup> VON KARDINAL [VINCENZO] GRIMANI, [VIZEKÖNIG VON NEAPEL], AN KARDINAL [GASPARE DI] CARPEGNA

"Alla somma venerazione, che Jo hò dovuta in ogni tempo à V.Em.<sup>za</sup>, e per la sua nota virtù, e per il signolare suo zelo, si unisce ora la distinta obligazione che ne deriva all'animo mio del generoso riflesso, ch'ella s'è degnata d'avere verso di me col comunicarmi il sentimento di cotesti ss.<sup>ri</sup> Cardinali sopra d'una lettera, e d'una stampa à ciascheduno di loro trasmessa dalla Maesta dell'Imper.<sup>re</sup> [Josef I.] quale però al debito, che ne professo all'Em.<sup>za</sup> V[est]ra, si é in me la displicenza di non ritrovarmi in Roma in tanta rilevante occasione per poter fare con la viva voce à lei, ed à tutto il sacro Collegio quelle rapresentanze, che crederei ... [?]<sup>2</sup> al servizio della S.Sede, e dell'August.<sup>ma</sup> Casa [Habsburg gemeint], i Nemici della quale essendo presenti, non mancaranno con tutte le arti di carpire le deliberazioni à loro vantaggio. E perche non é cosi facile oscurare la Verità ad un cosi Santo, e ben illuminato Congresso tentaranno almeno di metterlo in soggezione con le violenti proteste, e con particolari rispetti. mà per non haverme à rimproccerare già mai il silenzio in materia di tanta importanza, mi fò ...ito[?]<sup>3</sup> di rimostrare à V.Em.<sup>za</sup>, che dovendosi prendere alcuna risolutione, la più sana ed opportuna sera quella, che rimosse le turbolenze piegarà ai Consigli della tranquillità, ne cercara d'irritare maggiorm.<sup>te</sup> l'Animo essacerbato di Cesare, e la sua potenza secondata da Dio con un corso continuo di Vittorie. Cheben si vedono i gravissimi danni, che sarebbero per'affligere tutto lo stato ecclesiastico, eperciò che riguarda la conservazione del Prencipato, e perciò che spetta all'incolumità della Cattolica Religione, se indirizzandosi le deliberazioni à pensieri di guerra, si venisse ad esporre ogni cosa à gl'insulti dell'Armi, e renderebbe ancora più deplorabile la calamità, e le ruine la considerazione, che per motivo d'un tanto rilievo si sarebbe voluto venire à cosi pericolosi et ultimi esperimenti. Che già con'altra mia scritta ... [al cardinale Fabrizio] Pauluccis [=Paolucci] nell'emergenze di Comacchio [- Ueberfall österreich. Truppen auf Comacchio vom 24. Mai 1708 -]<sup>4</sup> Jo havevo fatto conoscere che havevano necessitato l'Imper.<sup>re</sup> ad occuparlo, Jntrapresa, ch'inparte poteva parere lesiva, mà che non era però tale se si considerava assistita dagli antichi dritti, che la giustificano, sul riflesso de quali, e con le offerte da me fatte, ogn'uno si dava à credere che il Papa [Clemens XI.] fosse per uscire d'impegno, e non mai per appoggiarsi ne bisogni de Nemici dell'August.<sup>ma</sup> Casa, et in vece

d'estinguere un fuoco che per alzare le Vampe da tutte le parti d'Italia, rendersi Instrumento con tanta strepitosa apparenza d'accenderlo maggiorm.<sup>e</sup> che altre volte si sono veduti simili essempij, anzi perniciosi, e destituti affatto da ogni ragione. E pure il Sant.<sup>mo</sup> e sempre Venerabile Jnnocentio Undecimo, benché oltre gl'aggravij fattili in Roma dal Lavardino [=Henri-Charles de Beaumanoir, Marquis de Lavardin, von 1687 bis 1689 a.o. franz. Ambassador beim Hl. Stuhl], gli fosse ancora tolto [1689] Avignone, e trasportata l'Artigliaria, non ancora sin'al di d'oggi restituita, non venne però all'estreme risoluzione di sfoderare la spada, e di unirsi con i Nemici della Francia [wobei der Absender wohl insbes. an Oesterreich und Spanien gedacht haben mag] per farne la Vendetta, stimata forse non confacevole al grado di sommo Pontefice, e lontana dall'Jnstituti dell'ecclesiastica moderazione, con la quale preservò da ulteriori ruine lo stato della Chiesa. Che se mai vi è stata risoluzione alcuna della Corte di Roma, che chiamasse l'attenzione, e gli occhij del Mondo elle era quella, che doveva prendersi nelle congiunture correnti, nelle quali impiegata tutta l'Europa à mantenere la propria, e comune libertà non potrebbe giudicarsi, che un'aperta dichiarazione, tutti quelli approntamenti, e quelle deliberazioni, che servissero ad un tanto, e publico bene d'impedimento. Che sopra tutto qualunque appassionata direzione sarebbe con ammirazione osservata da quelle Potenza, che si trovano oggidì separate dalla Chiesa Cattolica, et oltre alle conseguenze che ne potrebbero nascere, averebbe altrettanta occasione tutto il Christianesimo di piangere la fatalità de tempi correnti ne quali se vedesse dagli ecclesiastici, che esser devono Ministri di Pace darsi fomento alla guerra, senz'alcun vantaggio, che ne fosse per derivar alla sede Apostolica, anzi con sommo pregiudizio di quella santa indifferenza che tra i suoi Figlij hà reso in'ogni tempo venerabile il Nome di Padre comune. Che quelle considerazioni s'erano da me fatte sopra l'affare di Comacchio, perche da quello avevano havuto li preparamenti, e la mossa Militare di S.Santità, e che per quelli riguardava la lettera dell'Imper.<sup>re</sup> à ciascheduno de ss.<sup>ri</sup> Cardinali con la stampa annessa il riflettere che tutti li Prencipi, e quando si tratta di sostenere le proprie ragioni, si servono di quel Metodo legale, che le fiancheggia, dovrebbe insinuare à cotesta Corte massime più quiete, e meno ruinate. Che non era controversia di nova invenzione quella sopra Parma, e Piacenza, e che gl'Historici narrando le differenze sopra tale materia nate tra l'Imper.<sup>re</sup> Carlo quinto, et il Pontefice Paolo 3.<sup>o</sup> [gest. 1549] e fra gli altri Gio[vanni] Batt[ista] Adriani<sup>5</sup> Fiorentino, e lo stesso Card.<sup>le</sup> [Pietro] Sforza Pal[la]vicino nell'Historia del Con.<sup>o</sup> di Trento [publiziert 1656/57 in Rom]<sup>6</sup>, fanno conoscere con candidezza di sincera, e disapassionata sposizione, Che le pretensioni della Chiesa, e sue

ragioni ... [appariscono] deboli, e quelle dell'Imperatore all'incontro di molto peso, e che però rimanendo (per così dire) una pretensione da ambe le parti, non è motivo di tanta alterazioni ch'oggi di l'Imper.<sup>re</sup> regnante eccitato dalla Corte di Roma con immatura dichiarazione, abbia provveduto al danno che la convenienza, ed il silenzio avrebbe potuto apportare a proprii dritti Che finalmente come di tutte le querele, che si sono prodotte, non n'è alcuna più, o meno giusta che n'a, che debba spingere all'estrema deliberazione di portar torbidi al presente sistema del Mondo, e dar impulso à S. B[eatitudi]ne di farsi Parte, e di abbandonare la presa indifferenza così mi ...go[?]<sup>7</sup>, che se Jo fossi presente à cotesta sacra, et incontaminata adunanza, mi darebbe l'animo di ripulsare tutti i sforzi, e distornare le insidie di quelli che guadagnati da Nemici dell'August.<sup>ma</sup> Casa, e dalla loro particolar passione non concorrano all'affare presente con vero zelo ecclesiastico, mà coi dettami d'una politica profitevole al ...<sup>8</sup>».

1) Vorliegendes Schreiben ist auf dem Hintergrund der Auseinandersetzungen um die span. Erbfolge zu sehen. In diesen Streitigkeiten, die damals Frankreich insbes. mit Oesterreich entzweiten, nahm der Hl. Stuhl eine eher pro französische Haltung ein, s. auch AH 100/96.

2) *vederei comans al servizio* <sup>3)</sup> *mi fo leudo di rimettere*

4) s. Pastor/Geschichte der Päpste XV 36ff

5) Von Adriani stammt: Istoria de'suoi tempi; 1583 postum in Florenz erschienen. Das Werk konnte in der Zurlaubiana nicht nachgewiesen werden.

6) Ist in der Zurlaubiana gleichfalls nicht vorhanden.

7)

*con mi leuigo, etc.*

8) Hier bricht der Text ab; s. inzwischen AH 102/86.

Kopie, vermutlich von der franz. oder span. Ambassade dem Zuger Stadt- und Amtsrat Beat Jakob II. Zurlauben zugestellt. - AH 100, 214<sup>v</sup>-217

[v. 1586?]

A

HISTORISCHER ABRISS<sup>1</sup> INSBESONDERE ÜBER DIE FREMDEN DIENSTE DER EIDG. ORTE, WEITER ÜBER SCHLACHTEN UND GEFECHTE IN DER EIDGENOSSENSCHAFT, DEN EINTRITT DER EINZELNEN ORTE INS BÜNDNIS SOWIE ÜBER VERSCHIEDENE GESCHEHNISSE IN ZÜRICH

<sup>1</sup>1393 die Ordinantz [=Sempacherbrief?<sup>1a</sup>] der IX eidg. Orte - VIII Alte Orte plus SO] uffgericht